



COMUNE DI JESI

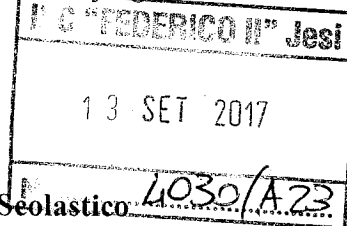
P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - www.comune.jesi.an.it
Tel. 07315381 - Fax 0731538328 - C.F. e P.I. 00135880425

SERVIZI TECNICI - UFFICIO PROGETTI

protocollo.comune.jesi@legalmail.it

Iriderif : 1739275

Prot. N. 0053306 del 13/09/2017
a Mezzo : RACCOMANDATA A MANO



A **Dirigente Istituto Scolastico
Federico II**
Piazzale San Savino 1
60035 JESI -AN

ca. Prof. Massimo Fabrizi

Oggetto: Scuola Elementare G. Perchi. Mantenimento delle condizioni di agibilità.

Gentile Preside,

facendo seguito ai sopralluoghi effettuati anche alla sua presenza, considerati i lavori realizzati per il ripristino della funzionalità degli ambienti, vista la relazione tecnica inerente la situazione statica del plesso scolastico "G. Perchi", che si allega, si attesta il permanere delle condizioni di agibilità.

Si autorizza quindi la ripresa dell'attività scolastica.

Cordialmente.

Si allega: "Relazione sulla Sicurezza dell'Immobile"



Il Dirigente dell'Area Servizi Tecnici

Arch. Francesca Sorbatti



COMUNE DI JESI

p.za Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - www.comune.jesi.an.it
Tel. 07315381 - Fax 0731538328 - C.F. e P.I. 00135880425

AREA SERVIZI TECNICI

email: g.cesaretti@comune.jesi.an.it

alla Dirigente Area Servizi Tecnici

SEDE

OGGETTO: SCUOLA "G. PERCHI" - RELAZIONE sulla SICUREZZA dell' IMMOBILE

PREMESSA

L' Ufficio Tecnico, il giorno 2 settembre, ha constatato, su espressa richiesta del Preside dell' Istituto Scolastico Federico II, che alcune partizioni interne della scuola sita in via MUSONE, erano interessate da evidenti fessurazioni / lesioni e distacchi di intonaco.

Da un attento esame dei luoghi è emerso che:

- le fessurazioni, concentrate nelle due ali opposte a quella di ingresso, interessano solo ed esclusivamente le partizioni interne in laterizio ed una parete esterna, anch'essa in laterizio, tutti elementi senza funzione portante;
- le strutture portanti ispezionate, in cemento armato, non sono interessate da fessurazioni e/o carenze di natura strutturale.

VERIFICHE

Nel breve tempo a disposizione si è proceduto a:

- reperire il progetto delle strutture presso l'ufficio del Genio Civile della Regione Marche;
- eseguire n° 2 saggi del terreno in prossimità dei plinti di fondazione.

Dalla verifica documentale è emerso che:

- il progetto è stato approvato dal Genio Civile di Ancona nell'anno 1980;
- l' edificio è stato collaudato nell'anno 1981 dall'arch. VENERI Arnaldo di San Marcello;
- il progettista, ing. GAGLIARDI di Jesi, benché all'epoca della realizzazione il comune di Jesi non fosse classificato sismico, ha progettato la struttura tenendo in considerazione la sismicità del territorio (la formale classificazione sismica per il comune di Jesi risale all'anno 1983);
- la struttura è realizzata con travi e pilastri in cemento armato e solai in latero-cemento;
- le fondazioni sono realizzate su plinti in cemento armato, collegati con cordoli.

Dai saggi del terreno, condotti con la sorveglianza del geologo, dott. Massimo MOSCA di Chiaravalle, è emerso che le strutture sono in buono stato di conservazione ma che il terreno, alla quota di approfondimento del piano fondale, in relazione alle mutate condizioni climatiche degli ultimi anni, caratterizzate da lunghi periodi di siccità e carenza di precipitazioni, risente delle variazioni igrometriche (contenuto di umidità) e pertanto è soggetto a fenomeni di ritiro e rigonfiamento.

PROVVEDIMENTI

Si è immediatamente provveduto ad intervenire sulle partizioni interne con lavori di stuccatura e, su quelle maggiormente compromesse, mediante placcatura con tecnologia a secco (cartongesso).

L'intervento restituisce agli elementi danneggiati la piena funzionalità nonché un sufficiente grado di monoliticità che garantisce, nella situazione attuale, la sicurezza degli occupanti.

Con la determinazione n° 1016 è stato affidato al dott. MOSCA, lo studio geognostico finalizzato a comprendere le cause delle fessurazioni alle partizioni in laterizio, nonché propedeutico ad elaborare un progetto complessivo.

CONCLUSIONI

Allo stato attuale si ritiene non sussistere problemi di sicurezza (strutturale e non strutturale) per l'utilizzo dell'immobile e quindi l'edificio è idoneo ad ospitare, sin da subito, l'attività scolastica; l'ufficio tecnico monitorerà costantemente l'edificio al fine di verificare il permanere delle attuali condizioni di sicurezza.

Si dovrà, non appena redatto lo studio geologico, redigere un progetto di sistemazione dell'edificio in quanto (qualora le ipotesi formulate siano confermate) le cause che hanno comportato la fessurazione delle tramezzature hanno carattere ripetitivo e quindi si potranno ripresentare in futuro.

Jesi, 13/09/2017

Responsabile Servizio Patrimonio

ing Giacomo CESARETTI

